

→ **L'ex leader** ieri in Toscana. Affettuoso saluto a Prodi: lo stesso amore per il progetto

→ **Indietro non si torna** senza il Pd la destra guiderebbe scorribande nel paese

Veltroni torna tra la gente: «Con Dario sforzo comune»

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



Walter Veltroni ex segretario del Pd

Walter Veltroni torna tra la gente e sceglie Foiano della Chiana, in provincia di Arezzo dove è cittadino onorario. «Con Dario - dice l'ex leader Pd - idee e progetti comuni. Un affettuoso saluto a Romano Prodi.

BRUNO MISERENDINO

INVIATO A FOIANO DELLA CHIANA (AREZZO)
bmiserendino@unita.it

«Si può smettere di avere responsabilità senza sbattere la porta e senza portare astio. Ci vogliono fiducia, umiltà, modestia. Non sono tra quelli che pensa che se ci sono, le cose vanno bene, e se non ci sono vanno male...». Amarezza, nelle parole di Walter Veltroni? Sì che c'è. C'è anche la stoccata a chi gli ha fatto la guerra nel partito, a chi è sembrato mettersi di traverso perché non aveva incarichi. Ma in questo, si sa, Veltroni è un'anguilla. Se gli si nomina D'Alema e la sua uscita dell'altro

Nessun ripensamento
In Italia ci si deve abituare a lasciare quando serve

giorno si volta dall'altra parte. «Malumori? Se anche ci fossero, non direi nulla, per il bene del partito. Me li tengo per me». Ripensamenti? «Assolutamente no, bisogna che in Italia ci si abitui a lasciare i propri posti quando serve. Ho compiuto un atto d'amore per il Pd, ho voltato pagina, sto riorganizzando la mia vita, e ora mi basta l'affetto della gente...».

Affetto ieri Veltroni ne ha avuto tanto. Per la sua prima uscita pubblica dopo i giorni della tempesta se n'è andato nella "sua" Foiano Della Chiana, dove è cittadino onorario e dove è nato suo nonno. E dove ha inaugurato il circolo sportivo intitolato a Fulvio Angioli, una giovane promessa calcistica che fu stroncato dalla leucemia a 29 anni. «Come mio padre», ricorda Veltroni. Una giornata da Toscana rossa. Bandiere del Pd davanti ai campi di calcio, due o trecento persone a battergli le mani. E lui che un po' si commuove, all'arrivo e durante il discorso. «Ho annullato tutti gli impegni politici dopo le mie dimissioni, come era doveroso, ma ho mantenuto questo. E voi mi avete incoraggiato a venire e vi ringrazio».

AL CIRCOLO ARCI

Al circolo Arci di Renzino, che fu

inaugurato nel lontano '82 da Enrico Berlinguer, Veltroni guarda le foto dei partigiani sulle pareti, la targa che si ferma al Pds, la vecchia falce e martello. Vorrebbe evitare la politica come la peste, ma davanti alle telecamere e poi nel discorso dal piccolo palco davanti ai campi di calcio, un messaggio lo manda: giù le mani dal progetto. «Indietro non si torna, il Pd è il futuro, il resto è passato». E' presto per dirlo, ma se e quando ci sarà la battaglia congressuale lui appoggerà chi nel progetto del Pd ci crede. Sarà un caso ma cita soltanto due persone. «Sto con Dario - dice l'ex segretario - lui ha condiviso con me lo sforzo per far avanzare il progetto e per costruire questo partito e lui può stare sicuro che non farò nulla di diverso da quel che abbiamo fatto insieme». Non è chiaro se quando parla, Veltroni sa già che Prodi si è iscritto al Pd. Magari avrebbe preferito che il professore, il gesto, lo avesse fatto quando lui era segretario. Ma nonostante tutto l'ex premier è l'unico che cita oltre Franceschini: «A Romano, una persona che ha condiviso con me l'idea e l'amore per questo progetto, mando un saluto affettuoso». Ieri non si sono sentiti per telefono, a quanto pare. Però Prodi, raggiunto telefonicamente, ha commentato le attestazioni d'affetto piovutegli da varie parti con parole simili a quelle dell'ex segretario: «Sono contento, ma trovo naturale la mia iscrizione, non vedo nulla di cui stupirsi, una cosa è non fare politica attiva, andarsene per lasciare posto a forze nuove, un'altra è iscriversi, essere militante di un partito che è il futuro dell'Italia, che è parte essenziale di qualsiasi sviluppo democratico e civile».

FOIANO DELLA CHIANA

Dedicata una struttura sportiva a Fulvio Angioli, un giovane scomparso per una leucemia. A Foiano della Chiana Veltroni è cittadino onorario. L'applauso della gente.

NON C'È ALTERNATIVA

È il concetto che Veltroni affida ai militanti del Pd: si può far politica, anche non essendo dirigenti. Però bisogna crederci, nel progetto. «Bisogna averne l'orgoglio, noi l'abbiamo fatto in poco tempo un partito del 34%. E' qualcosa da annaffiare». Come dire: a questo partito, e forse